

passegiate musicali



# Un quartetto con Mozart

DOMENICA 28 AGOSTO

VILLA CIMBRONE, ORE 19.00

## Variazioni sull'oboe

QUARTETTO TERPSYCORDES CON DOMENICO SARCINA

oboista: DOMENICO SARCINA violinista: GIROLAMO

BOTTIGLIERI violista: CAROLINE HAAS

violoncellista: FRANÇOIS GRIN

WOLFGANG AMADEUS MOZART, Quartetto in Fa

Maggiore per oboe e archi, KV.370

BENJAMIN BRITTEN,

Fantasia per oboe e trio d'archi, op.2

MALCOLM ARNOLD, Quartetto per oboe e archi op.61

Ingresso libero

CHIOSTRO DELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO, ORE 20.30

clarinetto: ROSA PAGANO violino I: FABRIZIO FALASCA

violino II: LUCA GAETA viola: GIORGIO MIELE

violoncello: GIUSEPPE MIELE

WOLFGANG AMADEUS MOZART,

Quintetto in La Maggiore, KV. 581

In collaborazione con il Conservatorio

"Giuseppe Martucci" di Salerno

Ingresso libero

Quello in Fa Maggiore KV 370 è l'unico Quartetto con oboe frutto del genio di Mozart. Composto nei primi mesi del 1781 a Monaco di Baviera, è dedicato al virtuoso Friedrich Ramm. L'oboe è qui trattato come lo strumento solista di un concerto in tre movimenti il cui Allegro d'esordio seduce con spontanea delizia melodica. La struttura di tipo concertante è ribadita nell'Adagio, dall'andamento malinconico e disteso, che include una breve cadenza dell'oboe. Il Rondò finale è atipico nella forma: il tema principale non viene ripreso in chiusura, consentendo una conclusione delicatamente sfumata.

Il quartetto fantasia è una forma musicale tipicamente inglese di origini piuttosto recenti. Venne ideata dal violinista dilettante Walter Willson Cobbet, appassionato divulgatore di musica da camera che, nel 1905, istituì e finanziò un concorso di composizione allo scopo di far rivivere la tradizione elisabettiana della Fantasia per consorts di viole da gamba. Ed è proprio con la Phantasy op. 2 per oboe e archi che Britten vince, nel 1932, il Premio Cobbet. Talento precoce, Britten scrive questa pagina a nemmeno vent'anni, mostrandosi fedele alla sua scuola nazionale. La composizione alterna tempi lenti e veloci, secondo uno schema barocco, comprimendo in un unico movimento una struttura quadripartita.

Il grande pubblico conosce Malcolm Arnold come autore della colonna sonora del film Il ponte sul fiume Kwai. Ma Arnold, compositore, trombettista e direttore d'orchestra inglese, è anche autore prolifico di musica colta, soprattutto da camera. La sua produzione si caratterizza per una scrittura semplice e brillante: un esempio viene dal Quartetto per oboe op. 61, scritto nel 1957. Il discorso musicale non cede alla frammentazione melodica in vari temi secondari e fluisce agile. Il tema principale del movimento lento riporta alla mente i celebri passaggi dell'oboe nella Quarta Sinfonia di Čajkovskij. L'ultimo movimento è in forma di Rondò: la sezione principale, forte e all'unisono, si alterna a episodi pacati.

*The Quartet in F Major KV 370 is the only oboe quartet to have been engendered by Mozart's genius. Composed in the early months of 1781 in Munich, it is dedicated to the virtuoso Friedrich Ramm. In fact the oboe is treated like the solo instrument in a*

*three movement concerto. The opening Allegro immediately captures the listener's attention with its spontaneous melodiousness. The concertante structure is reiterated in the Adagio, melancholy and ample, which includes a brief cadenza for the oboe. The concluding Rondò is atypical in its form: the main theme does not return at the end, and the work fades away with the utmost delicacy.*

*The fantasy quartet is a typically English musical form of comparatively recent origin. It was conceived by the amateur violinist Walter Willson Cobbet, a keen pro-*



## Il Kv 370 è l'unico Quartetto per oboe e archi composto da Wolfgang Amadues Mozart

*moter of chamber music who in 1905 set up a competition in order to revive the Elizabethan tradition of the Fantasia for consorts of viols. It was in fact with the Phantasy opus 2 for oboe and strings that Britten won the Cobbet Prize in 1932. Endowed with a precocious talent, Britten wrote this work when still under 20, demonstrating a sound adhesion to his national school. The composition alternates slow and fast movements, in true Baroque fashion, compressing a quadripartite structure*

*into a single movement. The general public knows Malcolm Arnold as the author of the soundtrack for Bridge over the River Kwai. But Arnold, composer, trumpeter and conductor, is also a prolific author of classical music, and above all chamber music. His output is characterised by a simple, brilliant writing, as we see in the Quartet for oboe opus 61, dating from 1957.*

*There is no danger of the musical discourse being compromised by fragmentation into various secondary themes, and flows on nimbly. The main theme of the slow movement recalls the famous passages for solo oboe in Tchaikovsky's Fourth Symphony. The final movement is in Rondò form: the main section, loud and in unison, alternates with more peaceful episodes.*

Al centro della pagina, iconografia di un oboista

# Oboe, archi e clarino per il genio viennese

## Domenico Sarcina

Diplomatosi presso il Conservatorio "Verdi" di Torino, vince nel 1984 il concorso per Primo oboe nell'Orchestra del Teatro di San Carlo, accedendo al ruolo che ricopre tuttora. Nel corso della sua attività ha studiato con solisti di fama internazionale, da Gordon Hunt a Hansjörg Schellenberger e Maurice Bourgue.

Nel 1986 si aggiudica, in trio, il Primo premio al Concorso Internazionale di Musica da Camera "Città di Caltanissetta". Nel 1997 vince il concorso per Primo oboe nell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma.

Ha suonato sotto la guida di molti prestigiosi direttori, tra cui Maazel, Inbal, Kurtz, Bertini, Oren, Prêtre, Tate, Sinopoli, esibendosi anche come solista per importanti istituzioni musicali italiane e straniere; citiamo, tra le altre, l'Opera di Roma, la Rai di Torino, il San Carlo di Napoli, l'Accademia di Santa Cecilia, la Cité de la Musique di Parigi. Nel 2004 si è esibito da solista nell'ambito della stagione concertistica del Teatro di San Carlo. Affianca all'attività orchestrale ed a quella solistica anche l'insegnamento. È stato docente di Oboe e Musica d'insieme per Fiati nei Conservatori di Pescara, Foggia, Campobasso e Matera.

*After gaining his diploma at the Conservatorio "Verdi" di Torino, in 1984 he was appointed First oboe in the Orchestra del Teatro di San Carlo, a position he still occupies. He has studied with internationally renowned soloists including Gordon Hunt, Hansjörg Schellenberger and Maurice Bourgue.*

*In 1986, playing in a trio, he won First Prize in the Concorso Internazionale di Musica da Camera "Città di Caltanissetta". In 1997 he was appointed First oboe in the Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma. He has played under many famous conductors, including Maazel, Inbal, Kurtz, Bertini, Oren, Prêtre, Tate, Sinopoli, and appeared as soloist in important musical institutions both in Italy and abroad, including l'Opera di Roma, Rai di Torino, San Carlo di Napoli, Accademia di Santa Cecilia, Cité de la Musique, Paris. In 2004 he appeared as soloist in the concert season of the Teatro di San Carlo. He has also taught widely, notably Oboe and Ensemble playing in the Conservatori di Pescara, Foggia, Campobasso and Matera.*

## Quartetto Terpsycordis

Formato al Conservatorio Superiore di Musica di Ginevra nella classe di Gabor Takács-Nagy, il Quartetto Terpsycordis vince nel 2001 il Premier Prix de Virtuosité e il Premio Speciale per la migliore interpretazione di un lavoro del XX secolo al Concorso Internazionale di Ginevra. Il Quartetto è stato anche premiato in diverse rassegne internazionali (Trapani nel 2000, Weimarnel 2002, Graz nel 2003), segnalandosi sempre per l'interpretazione di pagine moderne e contemporanee.

Ammesso a frequentare il terzo ciclo di perfezionamento presso il Conservatorio di Parigi, l'ensemble è regolarmente invitato a partecipare a masterclass tenute da artisti come Sandor Devich (Quartetto di Budapest), Milan Skampa (Quartetto Smetana), Franco Rossi

(Quartetto Italiano), Rainer Schmidt (Quartetto Hagen), Walter Levin (Quartetto Lasalle), il Quartetto Amadeus, Charles Rosen, Janos Starker, Sigiswald Kuijken, György Kurtág e Gary Hoffman.

Il Quartetto Terpsycordis cura anche l'approfondimento del repertorio classico sotto la guida di Florence Malgoire, presso il Centro di Musica Antica di Ginevra. Ha tenuto concerti in Italia, Svizzera, Francia, Belgio, Scozia, Germania, Austria, Bulgaria, Tunisia e Egitto, collaborando con Paul Meyer, Bruno Giuranna, Augustin Dumay, Alexander Lonquich, Raphaël Oleg e Michael Sanderling.

È ospite regolare di diffusi radiofoniche della Radio Suisse Romande - Espace 2, e si è prodotto in registrazioni audio per DRS - Radio Suisse Alémanique, Radio France - France Musiques, ORF Österreichischer Rundfunk, per la Radio Nazionale Bulgara e per BBC Scotland, e video per le televisioni francese e svizzera romanda. Il Quartetto Terpsycordis beneficia dell'appoggio della Fondazione svizzera per la Cultura Pro-Helvetia e del Pour-Cent Culturel Migros (Fondazione Ernst Göhner, Zurigo).

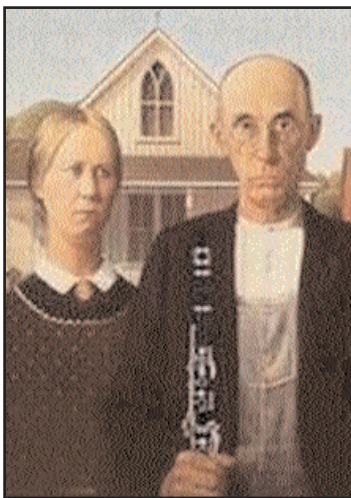
Ha registrato il suo primo disco (Schumann, Quartetti op. 41) per l'etichetta Claves-Records.

*After forming at the Conservatoire Supérieur de Geneve in the class of Gabor Takács-Nagy, in 2001 the Quatuor Terpsycordes won the Premier Prix de Virtuosité and Special Prize for the best interpretation of a 20th century work in the International Competition, Geneva. It has also won prizes in other international competitions (Trapani in 2000, Weimar 2002, Graz 2003), invariably distinguishing itself for performances of modern and contemporary works.*

*While specialising at the Conservatoire de Paris, the ensemble has been a regular participant in masterclasses held by such artists as Sandor Devich (Budapest Quartet), Milan Skampa (Smetana Quartet), Franco Rossi (Quartetto Italiano), Rainer Schmidt (Hagen Quartet), Walter Levin (Lasalle Quartet), Amadeus Quartet, Charles Rosen, Janos Starker, Sigiswald Kuijken, György Kurtág and Gary Hoffman.*

*The Quatuor Terpsycordes also explores the classical repertoire under the guidance of Florence Malgoire in Geneva. It has given concerts in Italy, Switzerland, France, Belgium, Scotland, Germany, Austria, Bulgaria, Tunisia and Egypt, collaborating with Paul Meyer, Bruno Giuranna, Augustin Dumay, Alexander Lonquich, Raphaël Oleg and Michael Sanderling.*

*It is regularly invited to broadcast for Radio Suisse Romande, and has made recordings for Radio France - France Musique, ORF Österreichischer Rundfunk, and BBC Scotland. The Quatuor Terpsycordes benefits from the support of the Foundation Pro-Helvetia. It has recorded its first disc (Schumann, Quartets opus 41) for Claves-Records.*



Al clarinetto, strumento amato in maniera speciale, Mozart dedicò almeno due pagine di affascinante spessore protagonistico: il Concerto KV. 622, partitura del periodo estremo, e questo Quintetto, completato nell'ottobre del 1789 per Anton Stadler, clarinettista di notevoli doti e amico del compositore. Trattato, secondo Paumgartner, "Come primus inter pares, e non come solista viziato, il clarinetto conduce il discorso musicale con vasto e caldo respiro, creando un'impareggiabile atmosfera primaverile in tutta la composizione, e specialmente nel celebre

Larghetto". È uno degli esempi più felici, per ricchezza melodica e agilità di scrittura, del Mozart cameristico.

*Mozart had a particular empathy for the clarinet, dedicating two particularly fine works to it: the Concerto KV. 622, one of his last works, and this Quintet, completed in October 1789 for Anton Stadler, an outstanding clarinetist and personal friend. As Paumgartner puts it, being treated "as primus inter pares and not as cossetted soloist, the clarinet takes the lead in the musical development with warm-hearted generosity, generating a matchless feeling of springtime throughout the work, and particularly in the celebrated Larghetto". For its melodic invention and agile writing it is indeed one of the finest achievements in Mozart's chamber music.*

## in agenda

**FINO AL 10 SETTEMBRE** CAPELLA DI VILLA RUFOLLO ORE 10,00-13,00; 16,00-21,00 **BIANCO E NERO A COLORI**  
Mostra fotografica di Oliviero Toscani

Organizzata con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio storico, artistico e etnoantropologico di Salerno e Avellino - Ingresso libero

**FINO AL 31 AGOSTO** VILLA RUFOLLO ORE 9,00 - 21,00  
**INVISIBILIA** Due sculture di Marino Marini e Mirko Basaldella dalla collezione della Farnesina  
Biglietto d'ingresso alla Villa

**FINO AL 7 SETTEMBRE** VILLA RUFOLLO ORE 9,00 - 21,00  
**GUERRA E PACE** Mostra fotografica di Don McCullin  
Biglietto d'ingresso alla Villa

**FINO AL 31 AGOSTO** CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA ORE 18,00 - 21,00  
**LE CENTO VOCI DI NINO TARANTO**  
A cura dell'Archivio sonoro della Canzone Napoletana, in collaborazione con il Centro di produzione Rai di Napoli - Ingresso libero



RavelloTime è un quotidiano telematico edito dall'Azienda di soggiorno e turismo di Ravello  
Autorizzazione del Tribunale di Salerno, n. 28 del 2004  
Direttore responsabile: Paolo Popoli